

NOTIZIE

ESTRATTO

da

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

2021/2 ~ a. 179 n. 668



Leo S. Olschki Editore
Firenze

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 1

DISP. II



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2021

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Direttore : GIULIANO PINTO

Vicedirettori :
RENATO PASTA, SERGIO TOGNETTI

Comitato di Redazione :

MARIO ASCHERI, DUCCIO BALESTRACCI, GIANLUCA BELLI, FULVIO CONTI,
DANIELE EDIGATI, ENRICO FAINI, LUCIA FELICI, ANTONELLA GHIGNOLI, RITA MAZZEI,
MAURO MORETTI, ROBERTO PERTICI, MAURO RONZANI, RENZO SABBATINI,
LORENZO TANZINI, DIANA TOCCAFONDI, CLAUDIA TRIPODI, ANDREA ZORZI

Segreteria di Redazione :

CHRISTIAN SATTO, VERONICA VESTRI

Comitato scientifico :

MARIA ASENJO GONZALEZ, JEAN BOUTIER, RINALDO COMBA,
ELISABETH CROUZET-PAVAN, FULVIO DELLE DONNE, RICHARD A. GOLDTHWAITE,
CHRISTIANE KLAPISCH-ZUBER, THOMAS KROLL, JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR,
HALINA MANIKOWSKA, ROSALIA MANNO, LUCA MANNORI, SIMONETTA SOLDANI,
THOMAS SZABÓ, FRANCESCO PAOLO TOCCO, FRANCESCA TRIVELLATO

Direzione e Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana
Via dei Ginori n. 7, 50123 Firenze, tel. 055 213251
www.deputazionetoscana.it

I N D I C E

Anno CLXXIX (2021)

N. 668 - Disp. II (aprile-giugno)

Memorie

- LIDIA L. ZANETTI DOMINGUES, *Rituali di liberazione dei prigionieri nell'Italia del Duecento: il caso toscano tra diritto e religione* Pag. 221
- ELENA MACCIONI, *La giustizia mercantile a Genova fra XIV e XV secolo: la gestione delle rappresaglie tra normativa, istituzioni politiche e diplomazia* » 259
- ALESSANDRO LO BARTOLO, *Alessandro de' Medici e il Dominio. Per una rilettura degli inizi del principato (1530-1537)* . . . » 309
- ANNA NICOLÒ – DOMENICO PACE, *Forme ed espressioni della tutela bibliografica tra il 1919 e il 1948. Il caso toscano* . . . » 337

Documenti

- YOICHIRO KAMONO, *Il libro Debitori e Creditori e Ricordanze segnato A di Francesco di Giuliano de' Medici: una nuova fonte per il commercio fiorentino con l'Impero ottomano* » 369

Discussioni

- PETER GARNSEY, *A proposito dei primi abolizionisti della pena di morte: Giuseppe Pelli e Cesare Beccaria* » 393

segue nella 3ª pagina di copertina

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 1

DISP. II



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2021

La rivista adotta per tutti i saggi ricevuti un sistema di Peer review. La redazione valuta preliminarmente la coerenza del saggio con l'impianto e la tradizione della rivista. I contributi che rispondono a tale criterio vengono quindi inviati in forma anonima a due studiosi, parimenti anonimi, esperti della materia. In caso di valutazione positiva la pubblicazione del saggio è comunque vincolata alla correzione del testo sulla base delle raccomandazioni dei referee.

Oltre che nei principali cataloghi e bibliografie nazionali, la rivista è presente in ISI Web of Knowledge (Art and Humanities Citations Index); Current Contents, Scopus Bibliographic Database, ERIH, JSTOR. La rivista è stata collocata dall'Anvur in fascia A ai fini della V.Q.R. e dell'Abilitazione nazionale, Aree 8 e 11.

Bernardo Tolomei e le origini di Monte Oliveto, Atti del Convegno di studi per il VII centenario di fondazione dell'abbazia (Monte Oliveto Maggiore, 9-10 maggio 2019), a cura di Giancarlo Andenna e Mauro Tagliabue, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2020 («Italia Benedettina, XLV»), pp. 446. – Il volume raccoglie gli atti del convegno di studi tenutosi presso la splendida e suggestiva cornice architettonica e paesaggistica dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore in occasione del VII centenario di fondazione del cenobio. Esplicito obiettivo era di studiare «nella sua reale dimensione storico artistica il celebre monastero delle crete senesi, focalizzando l'attenzione proprio sul momento della fondazione, avvenuta al volgere del secondo decennio del Trecento per iniziativa di Bernardo Tolomei» (p. vii).

In ciò, sono state accolte le suggestioni del precedente volume *Fonti per la storia della Congregazione benedettina di Monte Oliveto negli Archivi di Stato italiani*, Atti del Convegno di studi per i 50 anni della presenza benedettina in Basilicata (Matera-Picciano, 13-15 ottobre 2016), a cura di Donato Giordano, Cesena, Badia di Santa Maria del Monte, 2019 («Italia Benedettina, XLIV»). In tale occasione, Cosimo Damiano Fonseca suggeriva di portare avanti delle ricerche non solo presso gli archivi dell'ordine olivetano, ma anche presso gli archivi pubblici, in modo tale da rintracciare documentazione inedita e sinora ignorata.

Dopo il discorso di apertura di Mauro Tagliabue, il volume si apre con l'inquadramento di Giancarlo Andenna circa la storiografia sulle origini dell'ordine olivetano, dalle cronache del XV secolo alle opere erudite di età moderna, sino alle ricerche più recenti. Segue lo studio di Michele Pellegrini, che reca un fondamentale apporto circa la figura del fondatore del cenobio, Bernardo Tolomei, dei suoi compagni e della più generale *societas* religiosa alle origini dell'abbazia di Monte Oliveto. Fondazione che, a sua volta, si inquadra all'interno della complessa normativa canonistica, ben nota allo stesso padre fondatore, come evidenziato dal contributo di Paolo Nardi, nonché della politica religiosa dell'allora vescovo-signore di Arezzo, Guido Tarlati, nell'ottica, come evidenziato da Pierluigi Licciardello, di una generale regolarizzazione delle varie esperienze di vita religiosa proliferate in ambito locale agli inizi del XIV secolo. Fondamentale, su queste questioni, l'acuta edizione e discussione critica del complesso di documenti relativo alla fondazione dell'abbazia, a cura di Rita Pezzola

Andrea Barlucchi ha rivolto invece l'attenzione al territorio delle crete senesi e ai rapporti tra il suo complesso popolamento e il paesaggio agrario, tramite uno studio basato sul catasto particellare del territorio senese del 1316-1320 (*Tavola delle Possessioni*), contemporaneo alla fondazione del cenobio presso la località di Acona, sul cui sviluppo architettonico si sofferma invece il contributo di Giampaolo Ermini. Il volume si allarga dunque oltre il Trecento, con l'intervento di Cécile Caby sul *Liber sermonum* di Monte Oliveto e le orazioni inaugurali tenute presso il capitolo generale dell'ordine nella seconda metà del Quattrocento e con il contributo di Simona Iaria su Monte Oliveto nei *Commentarii* autobiografici di Enea Silvio Piccolomini, che visitò il cenobio nel 1462. All'ambito della liturgia e del canto, tra i principali fondamenti del cenobitismo benedettino, sono infine dedicati i contributi di Angelo Rusconi sull'antifonario di Monte Oliveto e di Giordana Mariani Casanova e Mauro Tagliabue sui pregevoli corali miniati

della seconda metà del Quattrocento, oggi conservati a Chiusi, con un ricco *corpus* di testimonianze documentarie inedite.

Il bilancio conclusivo di Mariano Dell'Omo chiude infine questo fondamentale complesso di studi, che rappresenterà certamente, a sua volta, un solido punto di partenza per future ricerche sul cenobio di Monte Oliveto e sulla storia dell'ordine benedettino olivetano.

FRANCESCO BORGHERO

MAURIZIO MATTIOLI – MARIO CIGNONI, *Porto San Giorgio, un castello sul mare*, Fermo, Livi, 2020, pp. 192 con ill. – In una provincia come quella di Fermo, priva di centri cospicui, Porto San Giorgio è la cittadina più grande e aveva bisogno di una considerazione storica che prescindesse dalla sua semplice considerazione come sbocco al mare del capoluogo. Il suo passato castellano e marittimo, qui seguito dall'antichità fino al primo Novecento, è stato oscurato dalla perdita di documenti e dall'edificazione recente che ha costretto a evidenziare con una bella campagna fotografica le tracce dell'antico insediamento fortificato (ben documentato da disegni e stampe), il cui porto, insabbiato a partire dal Cinquecento, è ora illeggibile a causa dello sviluppo urbanistico verso il mare. Un itinerario insediativo quindi assai complicato, anche da incuria risalente e da (relativamente) recenti sventramenti, è seguito in questo libro, riccamente illustrato anche con reperti documentari rari (come acquarelli di tardo Seicento alla British Library), reso possibile grazie alla intensa e riuscita sinergia tra gli autori e i collaboratori che si sono resi disponibili: presso l'Archivio di Stato e la Biblioteca civica di Fermo, e gli altri archivi, storico del Comune, quello privato Salvadori-Paleotti e della stessa casa editrice Livi.

La presenza ben radicata della Società Operaia della cittadina, il cui presidente, avv. Mattioli, ha avuto parte decisiva nella redazione del volume, è stata evidentemente importante. Il Cignoni ha curato l'edizione di pergamene due-trecentesche e illustrato stemmi e iscrizioni. C'è da augurarsi che la collaborazione avviata così felicemente possa proseguire e offrire presto il secondo volume annunciato.

MARIO ASCHERI

GIAN PAOLO ZUCCHETTI, con la collaborazione di don Bruno Caccia, *I Testamenti di Alberico da Rosciate, utriusque iuris peritus*, a cura di Gian Paolo Giuseppe Scharf, Bergamo, Bergamo University Press – Sestante edizioni, 2020, pp. 202. – I documenti delle ultime volontà di Alberico da Rosciate erano già in parte noti agli studiosi, specialmente il testamento del 1345, con il suo inventario della splendida biblioteca di 125 testi giuridici e non solo; le ricerche culminate in questo volume hanno portato però alla scoperta e all'edizione integrale di ben dieci testamenti, redatti tra il 1345 e il 1360, tra cui quello olografo del giurista, risalente probabilmente al 1352. Le ragioni per cui il giurista tornò così spesso, fino agli ultimi mesi vita, a redigere, perfezionare e talvolta mutare i contenuti dei suoi testamenti sono in parte legate a circostanze puntuali, come l'imminenza della

Direttore: GIULIANO PINTO

Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana, Via dei Ginori, n. 7
50123 Firenze

**Registrazione del tribunale di Firenze n. 757 del 27/3/1953
Iscrizione al ROC n. 6248**

FINITO DI STAMPARE
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)
NEL MESE DI MARZO 2021

Recensioni

<i>Los agentes del estado. Poderes públicos y dominación social en Aragón</i> , a cura di Mario Lafuente Gómez e Concepción Villanueva Morte (GIUSEPPE SECHE)	Pag. 409
<i>Héraldique et papauté. Moyen Âge - Temps modernes</i> , sous la direction d'Yvan Loskoutoff (ALESSANDRO SAVORELLI)	» 412
ERMANNORLANDO, <i>Strutture e pratiche di una comunità urbana. Spalato, 1420-1479</i> (GIULIANO PINTO)	» 415
ENRIQUE CRUSELLES GÓMEZ, <i>Fortuna y expolio de una banca medieval. La familia Roís de Valencia (1417-1487)</i> (SERGIO TOGNETTI)	» 419
TOBIAS DANIELS, <i>Die Verschwörung der Pazzi. Ein politischer Skandal und seine europäischen Resonanzen</i> (LORENZ BÖNINGER)	» 422
PAULA HOHTI ERICHSEN, <i>Artisans, Objects, and Everyday Life in Renaissance Italy. The Material Culture of the Middling Class</i> (FRANCESCO AMMANNATI)	» 426
GIGLIOLA FRAGNITO, <i>La Sanseverino. Giochi erotici e congiure nell'Italia della Controriforma</i> (GIOVANNI RICCI)	» 430
MARIO BRACCI, <i>Carte sparse. Riflessioni, pagine di diario, relazioni, discorsi (1934-1945)</i> , introduzione, edizione e note a cura di Stefano Moscadelli (DUCCIO BALESTRACCI)	» 432
Notizie	» 435
Summaries	» 461

Amministrazione

Casa Editrice Leo S. Olschki

Casella postale 66, 50123 Firenze • Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze

e-mail: periodici@olschki.it • Conto corrente postale 12.707.501

Tel. (+39) 055.65.30.684 • fax (+39) 055.65.30.214

2021: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

Subscription rates and services for Institutions are available on

<https://en.olschki.it/> at following page:

<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

PRIVATI

Italia € 105,00 (carta e on-line only)

INDIVIDUALS

Foreign € 143,00 (print) • € 105,00 (on-line only)

ISSN 0391-7770